

PUNTO

UIA Berlin 2002 «Realpolitik for a sustainable development»

Vassilios Sgoutas, UIA President

In the following declaration, the President of the Union Internationale des Architectes (UIA) appeals to the responsibility of his profession and to society to make the worldwide problems of the built environment the issue of the XXI World Congress of Architecture.

UIA World Congresses have always been great events that have meant a lot to architects and to the role that we architects have to play in the continually changing context in which we are being asked to practice.

Now, more than ever, does it become important, to address the critical issues that face our profession. Now that we know that the world is heading towards an unsustainable built environment which is becoming vulnerable in more ways than one. It is a clear that our profession is at a crossroads and that Berlin, this July, will be the ideal forum where we can dialogue. It is easy to repeat that the world, especially in the light of recent events, needs a dialogue of cultures and civilisations. Yet we know that dialogues are most effective when the players meet face to face. This is the opportunity that is being offered by the UIA Berlin Congress. We cannot afford to let it slip by.

SEGUE

NOTIZIE DAI MEDIA

Ordini, la riforma alla stretta finale

Oggi pomeriggio il sottosegretario alla giustizia, Michele Vietti, incontra i rappresentanti delle associazioni non regolamentate (Colap e Fita), chiudendo così il giro di consultazioni sulla riforma avviato qualche settimana fa con l'audizione del Comitato unitario delle professioni (Cup). Sul tavolo di Vietti la proposta di riforma messa a punto dagli ordini, che proprio oggi dovrebbero dare la luce anche all'annunciato decalogo dei principi che dovranno caratterizzare tutte le professioni regolamentate italiane. Prima dell'incontro con Vietti, in mattinata si riunisce il comitato direttivo del Colap, l'organismo che rappresenta le libere professioni non regolamentate presieduto da Giuseppe Lupoi. Sempre oggi viene presentato pubblicamente dal leader della Margherita, Francesco Rutelli, e dal responsabile delle professioni del partito, Pierluigi Mantini, il disegno di legge di riordino delle professioni intellettuali, che andrà ad affiancarsi ai due ddl Nania (An) e Pastore (Fi), che sono già calendarizzati al senato.

Su ItaliaOggi di Mercoledì 3 Luglio

Ordini più moderni

Le novità contenute nel ddl di riforma presentata dalla Margherita sono numerose. Oltre allo sviluppo delle società e alla promozione della formazione continua, concetti già contenuti in altri ddl di riforma, il ddl propone la distinzione tra consigli dell'ordine e commissione disciplinari, la negoziazione delle tariffe, con l'individuazione di una soglia di flessibilità. Inoltre sarà possibile il riconoscimento del principio di libera scelta dell'iscrizione a più albi professionali nell'ambito di equipollenza dei percorsi formativi dichiarati sulla base di intese tra gli ordini interessati e il ministero.

Sono poi previste soluzioni innovative per la vita dei professionisti come il riconoscimento di un credito di imposta, che sarà la legge Finanziaria a dover stabilire, per il professionista che documenta periodi dedicati ad attività di ricerca. Spiega Pier Luigi Mantini: «Vogliamo ordini forti e moderni adeguati al peso che le professioni hanno nella società dei saperi».

Ginevra Sotirovic su ItaliaOggi di Martedì 2 Luglio

RUBRICHE

ARCHITETTURA, RITRATTO DEL VENTENNIO

«Ritratto di un'idea», la mostra in corso a Roma, alle piccole terme traianee di palazzo Valentini, fino al 21 luglio, fa il punto sul significato e la qualità dell'arte e dell'architettura italiana durante il periodo fascista. La mostra, curata da Rossana Bossaglia, con catalogo di Giorgio Mondadori, è articolata in una sezione riservata all'esposizione di locandine cinematografiche, alla proiezione di film. Seguono le sezioni architettura, scultura, pitture e manifesti.

Roberto Gamba su ItaliaOggi di Mercoledì 3 Luglio

MOMA, ARABA FENICE NEL QUEENS

È la nuova sede provvisoria del celebre museo newyorkese. Una mostra sul Tempo, oltre alla celebre collezione, saluta il Museo firmato dall'architetto Michael Maltzan, in uno spazio ricavato da una vecchia fabbrica che materializza una visione futuristica e concettuale del mito dell'arte moderna di cui si è nutrito fin dalla sua nascita il MOMA. È un luogo disadorno, essenziale, senza finestre, pavimentazione di linoleum grigio, soffitti a pannelli neri e pareti mobili. Per tornare a visitare il MOMA nei suoi spazi originari sulla 53a bisognerà aspettare il 2005 quando si concluderanno i lavori di ristrutturazione: il museo sarà completamente rivisto e corretto da Yoshio Taniguchi, con un ampliamento che la porterà a 200.000 metri quadrati.

Claudia Cipriani su Il Nuovo di Mercoledì 3 Luglio

Autodesk Architectural Desktop 3.3



The challenge that we are facing clearly is this : Can we as a profession lead society towards what we believe should be the architectural, urban, social and environmental status quo of the future ? We believe that we can, and that the UIA Berlin Congress, with the contributions of all, will successfully respond to this challenge.

We know that architecture cannot be practised in a political, economic or social vacuum. In Berlin, will come together representatives of all facets of society. This will be one of the major strengths of this Congress. But it will also give us the unique opportunity to open up towards the public at large, the unique opportunity to make society aware of who we are and what we aspire to. This becomes crucially important in the knowledge that, without a society that is receptive to our perception of what constitutes quality architecture, there can be no hope of ever attaining the built environment that we envisage.

The future is largely unknown. But to some extent it is predictable. What is certain is that we can help shape it. In our Berlin Congress we are being asked to define the preferred future – for the built environment and for our profession. The ball is in our hands.

Athens/Berlin, June 2002

www.uia-berlin2002.com

NOTIZIE DAI MEDIA

Il futuro è il coraggio di abbattere

La scommessa sulla trasformazione di Torino si vince con la buona architettura. I nuovi edifici e le strutture in progettazione, dalla metropolitana alle opere per le Olimpiadi, sono destinate a durare nel tempo: sarebbe un grave errore accontentarsi di realizzazioni mediocri e «purchessia», che obbediscano più ai criteri del tempo che stringe e del risparmio che a quelli di qualità, modernità e, perché no, genialità. Questi problemi hanno dato il via a una serie di interventi. Quelli di oggi, firmati da personaggi che ben conoscono la città, hanno per oggetto la cattiva architettura: c'è chi ne farebbe tabula rasa e chi preferisce voltare pagina e guardare oltre.

Augusto Cagnardi, padre con Vittorio Gregotti del Piano Regolatore di Torino, butterebbe giù l'edificio che ospita la Gam: «Non che sia brutto, anzi, ha una sua dignità architettonica, legata agli anni Cinquanta: ma Torino e le sue collezioni d'arte meritano di più. È una costruzione troppo sommersa, cinquant'anni dopo non va più bene». Pollice verso anche per il grattacielo della Rai in via Cernaia: «Lo demolirei non tanto per un discorso estetico, ma per la sua collocazione: danneggia l'area di Porta Susa». **Massimiliano Fuksas** sta costruendo a Porta Palazzo il nuovo edificio per il Mercato dell'Abbigliamento. «Abolirei quei condomini vetusti, soprattutto in Barriera di Milano, dove oltre alla qualità dell'architettura è compromessa quella della vita di chi ci abita». «A molti non piace il grattacielo della Rai di via Cernaia? Io invece lo trovo bellissimo, si ricollega a una cultura internazionale. Se mai andrebbe restaurato». Per **Carlo Olmo**, preside della prima Facoltà di Architettura di Torino, la partita di una città si gioca non su casi isolati, bensì sulla complessità: «La città è fatta di un tessuto e di diverse funzioni, oltre agli edifici e ai monumenti ci sono le strade e le piazze come luoghi di aggregazione. Occorre tenere conto di tanti temi e delle opportunità che si presentano in questo periodo a Torino». Opportunità che si riassumono per lui in tre luoghi strategici per il futuro della città: la piazza del Duomo che andrà ridisegnata, i Mercati generali e l'area del Lingotto, lo Stadio comunale e piazza d'Armi.

Diego Longhin e Marina Paglieri su La Repubblica di Mercoledì 3 Luglio

RUBRICHE

TORINO, IDEE PER IL VILLAGGIO OLIMPICO

Publicato il bando internazionale per la progettazione del villaggio olimpico di Torino 2006. La conferma è arrivata dal presidente del Toroc, Valentino Castellani, alla prima commissione consiliare permanente. Il villaggio sorgerà sull'area degli ex mercati generali del capoluogo piemontese.

«Sono inoltre già stati assegnati i lavori di riqualificazione del vecchio palazzo del ghiaccio al Palavela», ha proseguito Castellani, «e in corso Tazzoli quelli per la riqualificazione dei trampolini a Pragalato e la nuova collocazione delle piste per il bob».

ItaliaOggi di Martedì 2 Luglio

BIENNALE DI VENEZIA CONCORSO INFOSPAZIO DARC

Il Comitato di selezione della Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanea (DARC), riunitosi il 27 giugno, ha riconosciuto all'unanimità che la proposta del gruppo Cliostraat+Cliobangkok+Interaction Design Institute Ivrea, per le sue caratteristiche di significatività, fattibilità, funzionalità ed adattabilità, risponde in misura maggiore, rispetto alle altre proposte presentate, alle indicazioni formulate nel bando, ed il gruppo è per questo dichiarato vincitore della consultazione in due fasi -D40_2. Sarà possibile vedere i 14 progetti nell'infospazio, durante la Biennale, e su ARCH'IT.

Arch'it di Lunedì 1 luglio

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA s.r.l. VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO